

Il rilievo tra storia e scienza: giusto titolo per un necessario convegno. Titolo provocatorio che pretende uno spazio interpretativo più ampio di quello indicato dalla preposizione "tra". Titolo inquietante perché ci pone responsabilmente dinnanzi a due parole di grande potere: storia e scienza.

Il sapiente curatore della mostra, e probabile estensore del titolo, ha voluto, forse, metterci alla prova: ci ha lasciati sperduti in due immensi territori (quelli della storia e della scienza appunto) senza bussola per vedere dove la disciplina del rilievo ci avrebbe potuto condurre. Verso la storia o forse verso la scienza? In uno spazio intermedio tra storia e scienza, al servizio di due padroni, o in un agnostico luogo delle tecniche superiore ad ogni servitù in quanto fondato sul principio stesso del servire?

Il nostro, sapiente curatore voleva forse comunicarci che il rilievo deve fare una scelta tra storia e scienza in nome della loro incomunicabilità decretata dall'essere la prima 'luogo della narrazione veritativa' e la seconda 'luogo dell'affermazione veritativa'? Oppure voleva farci intravedere la possibilità di coniugare queste due irascibili categorie proprio grazie al rilievo? Insomma voleva comunicarci che storia e scienza sono antitetiche o che sono simpatetiche? E cosa ci fa lì in mezzo il rilievo?

Sperando che le preoccupazioni del nostro curatore fossero queste, proverò a pormi il problema cercando di tematizzarlo.

Innanzitutto non c'è alcuna antinomia tra storia e scienza modernamente intese. Ambedue tendono all'autocorreggibilità (Morris e Cohen) o, per dirla con un termine diventato quasi gergale, alla falsificazione (Popper).

Se poi proviamo ad affrontare la questione dal punto di vista non del fallibilismo o del neopositivismo, ma da quello dell'idealismo il risultato è ancora più evidente: la storia è tutt'uno con la logica e quindi è la scienza stessa dello Spirito.

Ma forse nel titolo del convegno erano evocati altri fantasmi, quelli dello storici-

simo tedesco, che avendo separato scienze dello spirito e scienze della natura in base alle loro finalità e esattezza, aveva anche collocato la storia nelle scienze dello spirito. In ogni modo anche in questo schema gnoseologico la storia è scienza, pur se con modalità diverse ad esempio dalla fisica e dalla chimica.

Se dunque non c'è differenza tra storia e scienza possiamo pensare che il rilievo dell'architettura abbia la possibilità di costituire un proprio statuto scientifico attraverso la propria storia, anzi considerando la propria storia come "modellistica" atta a definire orizzonti concettuali e limiti disciplinari. In questo modo anche il rilievo dell'architettura registrerebbe ciò che è accaduto alle scienze dopo le ricerche di Ernest Mach: la loro relativizzazione, attraverso l'affermazione che la scientificità delle discipline, è direttamente connessa con la loro storicità. Ciò significa porre la necessità di rivisitare questa storia per coglierne metamorfosi, strutture logiche, relazioni con le scienze al fine di costruire i limiti della disciplina stessa.

Detto questo è possibile fare una seconda considerazione: la scienza moderna è costituzione di discipline intese come sistemi logico-formali autoregolati, e in questa tendenza è destinato a collocarsi anche il rilievo se vuole rigore ed efficacia diffusa.

La domanda diventa allora: ha il rilievo architettonico raggiunto una qualche autonomia logico-formale, oppure esso è una semplice pratica al servizio di molti padroni?

Lo scenario scientifico che abbiamo di fronte e la stessa storia di questa pratica, ci dimostrano che a tutt'oggi il rilievo si è posto eminentemente come servizio, anche se alcuni segnali relativi ad una possibile costituzione autonoma sono presenti nella sua storia sin dalla seconda metà del Seicento. Devo dire che più volte si è, con miopia e autolesionismo, teorizzato questo "essere al servizio" in nome della interdisciplinarietà — o del primato del progetto o della storia sulle analisi — senza rendersi conto di un'ovvia considerazione e cioè che non è possibile costi-